

Essere membro dell' AGEG significa:

- ◆ collaborare all'unica rete delle regioni di frontiera e transfrontaliere paneuropea,
- ◆ impegnarsi nella difesa di valori, obiettivi e strategie comuni della cooperazione transfrontaliera, in quanto parte importante del processo d'integrazione europeo,
- ◆ far prendere coscienza e rendere trasparenti i problemi particolari e le opportunità specifiche delle regioni di frontiera e transfrontaliere, a livello nazionale ed europeo,
- ◆ contribuire alla soluzione di problemi transfrontalieri ed attuare azioni comuni a livello europeo e nazionale,
- ◆ sfruttare i vantaggi di una rete paneuropea che offre prestazioni di servizi specifiche per le regioni di frontiera e transfrontaliere,
- ◆ contribuire attivamente ad una politica europea vicina ai cittadini, per una comprensione ed una tolleranza reciproche e per una crescita comune dei popoli d'Europa.

3 x 3 = 10 VANTAGGI dell' AGEG

AEBR
AGEG
ARFE



Valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera

Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen (AGEG)
Asociación de Regiones Fronterizas Europeas (ARFE)
Association des régions frontalières européennes (ARFE)
Association of European Border Regions (AEBR)
Comunità di lavoro delle regioni europee di confine (AGEG)
Europæiske grænseregioners Arbejdsfællesskab (AGEG)
Werkgemeinschaft van Europese grensgebieden (WVEG)
Associação das Regiões Fronteiriças Europeias (ARFE)
Σύνδεσμος Ευρωπαϊκών Συνοριακών Περιφερειών (ΣΕΣΠ)
Stowarzyszenie Europejskich Regionów Granicznych (SERG)



Head office:

AEBR c/o EUREGIO, Enscheder StraÙe 362, D-48599 Gronau,
Tel. +49 / 25 62 - 7 02 19, Fax +49 / 25 62 - 7 02 59
E-mail: info@aebr.net, Internet: www.aebr.net



Valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera

Il **valore aggiunto europeo** nasce dal fatto che, alla luce dell'esperienza passata, chi vive in regioni di frontiera adiacenti desidera cooperare, e con questo contribuisce validamente alla promozione della pace, della libertà, della sicurezza e del rispetto dei diritti umani.

Il **valore aggiunto politico** implica un contributo sostanziale a:

- lo sviluppo dell'Europa e dell'integrazione europea;
- una migliore conoscenza reciproca, accordo, comprensione reciproca e fiducia;
- l'attuazione della sussidiarietà e della cooperazione;
- aumentare la cooperazione e la coesione economica e sociale;
- preparare l'adesione di membri nuovi;
- l'uso di fondi UE per assicurare la cooperazione transfrontaliera a mezzo di programmi pluriennali, garantendo un impegno di cofinanziamento nazionale e regionale a lungo termine.

Il **valore aggiunto istituzionale** comporta:

- il coinvolgimento attivo di cittadini, autorità, gruppi politici e sociali dai due lati della frontiera;
- una conoscenza reale dei propri vicini (autorità regionali, parti sociali, ecc.);
- una cooperazione transfrontaliera a lungo termine in strutture capaci di operare con efficacia:
 - nell'ambito di una cooperazione funzionante sia orizzontalmente, sia verticalmente, nonostante la diversità delle strutture e delle aree di responsabilità;
 - come obiettivo di aiuto legalmente ammesso, in qualità di partner di lavoro, in grado di ricevere i fondi e di amministrarli;
- la progettazione, l'attuazione ed il finanziamento comuni di programmi e progetti transfrontalieri.

L'esperienza fatta in tutta l'Europa dimostra che i programmi e progetti sviluppati insieme possono essere attuati e realizzati più efficacemente se gli interlocutori regionali e locali hanno una funzione di rilievo.

Il **valore aggiunto socio economico** si rivela nelle rispettive regioni, seppure in modo diverso, con:

- la mobilitazione del potenziale endogeno, con il rafforzamento dei livelli locali e regionali che diventano interlocutori ed iniziatori della cooperazione transfrontaliera;
- la partecipazione di attori dei settori economici e sociali (per esempio, camere di commercio, associazioni, imprese, sindacati, enti culturali e sociali, organizzazioni ed agenzie turistiche);
- l'apertura del mercato del lavoro e l'armonizzazione delle qualificazioni professionali;
- un incremento dello sviluppo, tra l'altro, nei settori dell'infrastruttura, dei trasporti, del turismo, dell'ambiente, dell'istruzione, della ricerca e della cooperazione tra piccole e medie imprese, oltre alla creazione di posti di lavoro supplementari nei campi citati;
- miglioramenti duraturi nella pianificazione dello sviluppo territoriale e della politica regionale (incluso l'ambiente);
- il miglioramento dell'infrastruttura dei trasporti transfrontaliera.

Il **valore aggiunto socio economico** si ritrova in:

- una diffusione duratura e ripetuta della conoscenza relativa alla situazione geografica, strutturale, economica, socio culturale e storica di una regione transfrontaliera (incluso il contributo dei mezzi di comunicazione);
- un panorama della regione transfrontaliera riportato in carte, pubblicazioni, materiale didattico e così via;
- lo sviluppo di una cerchia di esperti impegnati (moltiplicatori), quali chiese, scuole, istituti di formazione per giovani ed adulti, autorità responsabili della conservazione, associazioni culturali, biblioteche, musei e via discorrendo;
- pari opportunità e conoscenza estensiva della lingua del paese vicino, o dei suoi dialetti, quali componenti dello sviluppo transfrontaliero regionale e condizioni essenziali per la comunicazione.

In tal modo, la cooperazione culturale transfrontaliera diventa un elemento costitutivo dello sviluppo regionale. Soltanto se esiste la cooperazione socioculturale si ha un ambiente transfrontaliero fertile per gli affari, il commercio ed i servizi.

3 x 3 = 10 VANTAGGI dell' AGEG

AGEG – Europa

- 1 L'AGEG – unica organizzazione delle regioni di frontiera e transfrontaliere paneuropea,
- 2 L'AGEG – portavoce politico di tutte le regioni di frontiera e transfrontaliere su scala europea,
- 3 L'AGEG – piattaforma europea, motore e centro di assistenza per tutte le questioni di cooperazione transfrontaliera,

AGEG – punto d'assistenza attivo

- 4 L'AGEG – centro d'assistenza per la creazione di strutture e programmi transfrontalieri e per la soluzione di problemi pratici,
- 5 L'AGEG – punto di raccolta e fonte d'informazione per tutte le domande generiche e tematiche in materia di cooperazione transfrontaliera,
- 6 L'AGEG – piattaforma di scambio di prassi ottimali relative ai progetti transfrontalieri,

AGEG – reti

- 7 L'AGEG – polo di cristallizzazione delle convinzioni, strategie e misure comuni alle regioni transfrontaliere e di frontiera,
- 8 L'AGEG – iniziatrice ed animatrice di reti, partenariati e patrocini tra regioni di frontiera e transfrontaliere,
- 9 L'AGEG – strumento di tematizzazione di questioni particolari in campo transfrontaliero in mini reti,

- 10 L'AGEG – irrinunciabile

- ◆ per rafforzare e sviluppare la cooperazione transfrontaliera,
- ◆ in quanto elemento essenziale dell'integrazione europea, nel rispetto della pluralità regionale.

Se non esistesse, bisognerebbe fondarla!